



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Sicurezza Globale per sviluppo e legalità



Roma, 23 giugno 2015
Auditorium Via Rieti, 13
ore 9,00 - 14,00

Sicurezza: Furlan, Alfano martedì a Convegno Fns Cisl, Siulp

Ufficio Stampa Cisl - Roma, 19 giugno 2015

"Sicurezza globale per sviluppo e legalità" è questo lo slogan del Convegno che Fns Cisl, la Federazione Nazionale della Sicurezza della Cisi ed il Siulp, Sindacato Polizia di Stato, terranno martedì 23 giugno a Roma presso l'Auditorium di Via Rieti dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Aprirà i lavori il Segretario confederale della Cisl, Maurizio Bernava, cui seguiranno gli interventi del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, del Sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, del Sottosegretario all' Economia, Pierpaolo Baretta, del Segretario Generale del Siulp, Felice Romano, del Segretario Generale della Fns Cisl, Pompeo Mannone, di un componente del Cocer Guardia di Finanza che porterà il suo contributo personale.

Concluderà la mattinata, il Segretario Generale della Cisl, Annamaria Furlan.

FLASH nr. 23 – 2015

- Sicurezza globale per sviluppo e legalità
- Concorso vice sovrintendenti: aumentare garanzie per tutti
- Iniziative antiaggressione a bordo treno
- Tar Lazio e ruolo ispettori l'esultanza degli autonomi e il gioco delle tre carte
- Verifica attitudinale al termine del periodo massimo di sospensione dal servizio
- Pensione di privilegio



Convenzione Mazda – Siulp 2015



mazda

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali.

Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura è subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

Concorso vice sovrintendenti: aumentare garanzie per tutti



Così come previsto si è svolto il 17 sera il primo degli incontri destinati a delineare le modalità di svolgimento del corso di formazione - sulla base di un'analitica proposta scritta, già inviataci con congruo anticipo - e della conseguente conferma o assegnazione dei frequentatori in sedi ed uffici.

Abbiamo innanzitutto dato atto alla delegazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, composta dal direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali Ricciardi, nonché dai direttori centrali per gli istituti d'istruzione Roca e per le risorse umane Mazza (tutti vertici nuovi rispetto all'annosa questione del maxi concorso), della positività rilevabile sia dal suo intrinseco elevato livello che della tempestività di questo primo e preliminare incontro.

Vista la presenza del Direttore centrale per le risorse umane, preliminarmente, abbiamo stigmatizzato la strategia utilizzata nella valutazione dei titoli, come ampiamente ribadito nelle apposite riunioni che hanno preceduto l'avvio delle procedure concorsuali.

Si tratta senza dubbio di un tangibile segnale di discontinuità rispetto ai gravi e colpevoli ritardi accumulati negli scorsi decenni nei concorsi per i ruoli intermedi, per cui abbiamo rivendicato ci sia oggi un'effettiva tutela di tutte le legittime aspettative dei poliziotti - ribadendo che il notevole ritardo provoca, di riflesso, danni sul piano economico e professionale con evidente ricaduta anche su quello previdenziale - per questi motivi abbiamo chiesto all'Amministrazione ogni possibile sforzo perché sia garantita ai vincitori della prima aliquota - riservata agli assistenti capo - non solo la permanenza nella sede ma anche nell'ufficio di provenienza, mentre è stata chiesta la possibilità, solo per chi ne facesse esplicita richiesta, di cambiare sia la sede che l'ufficio.

Per i vincitori della seconda aliquota - aperta a tutti gli appartenenti al ruolo assistenti ed agenti - vista la cronica carenza in tutte le province di Ufficiali di polizia giudiziaria, è stato chiesto che sia garantita in la sede.

Riteniamo infatti sussistano tutte le condizioni per dare analoghe opportunità anche alla totalità dei vincitori del concorso non riservato agli assistenti capo, fermo restando che, nella peggiore delle ipotesi, il rientro in sede - a partire dai colleghi perdenti sede del 25° corso - dovrà essere man mano garantito ad ognuno dei sette scaglioni in cui si articolerà il corso, che si prevede inizierà a metà ottobre 2015 e terminerà per il novembre 2016.

A tal fine, per garantire il rientro a coloro i quali eventualmente non potrà essere garantita la sede al termine del corso, è stato richiesto che i concorsi ordinari relativi alle annualità successive, a partire dal 2012, vengano banditi al più presto, in modo che quando terminerà l'ultimo corso del maxi concorso i nuovi vincitori potranno essere già avviati al corso di formazione.

Seguendo questa procedura anche gli eventuali perdenti sede dell'ultima *tranche*

potranno avere la garanzia di un rapidissimo rientro in sede ed è anche per questo che abbiamo chiesto con forza di rispettare il termine previsto - metà luglio - per l'uscita della graduatoria, apprezzando le modalità di svolgimento del corso, parzialmente *online* e fruibile anche da casa, mediante PC, *tablet* e *smartphone*, elaborate dall'Amministrazione proprio al fine di garantirne la massima celerità.

Al fine di azzerare tutte le annualità e ripianare l'organico dei vice sovrintendenti, intraprendendo un percorso virtuoso che rispetti le annualità, si è altresì chiesto all'Amministrazione di individuare e programmare strategie, anche di tipo legislativo, per restituire alla categoria quanto sottratto a causa delle inadempienze concorsuali utilizzando, ove possibile, anche lo scorrimento delle graduatorie.

Nella denegata ipotesi in cui non fosse possibile per tutti il mantenimento della sede di provenienza, abbiamo chiesto, inoltre, che i vincitori del maxi concorso possano conoscere ancor prima dell'inizio del corso l'eventuale sede di assegnazione.

Questo al fine di mettere in condizione il personale non più giovanissimo o, comprensibilmente, poco incline alla mobilità, di poter coscientemente scegliere se iniziare il corso o rinunciare direttamente. Anche la fase del tirocinio è stato chiesto che sia svolta nella sede di provenienza per tutti.

Per tutto il personale già appartenente al ruolo dei sovrintendenti, la mobilità a domanda, dovrà comunque avvenire prima dell'inizio delle fasi relative al maxi concorso. Vista la particolarità del corso e dei cicli formativi svolti anche sul posto di lavoro, si è ribadito il concetto basilare che i corsisti sono tali per l'intera durata del corso e non possono essere né distolti né impiegati in servizi diversi dalle normali attività didattiche.

Sul fronte degli strumenti didattici, l'Amministrazione - che già in premessa aveva garantito la tempestiva fornitura ai frequentatori di codici per l'attività di polizia e la possibilità di accedere a video lezioni e materiale didattico quindici giorni prima dell'inizio delle cinque settimane di corso *online*, cui seguiranno tre settimane presso i vari istituti di istruzione dove necessariamente dovranno svolgersi gli esami - al termine della riunione ha apprezzato le nostre proposte costruttive ed ammesso la correttezza delle nostre rivendicazioni, impegnandosi a fornire in tempi brevi l'indicazione delle scuole e del calendario di ciascuno dei sette scaglioni previsti (dal 2004 al 2011, 2004 e 2005 saranno unificati) - comprese le sospensioni estive e festive dell'attività didattica, precisando altresì che, in base alla normativa, le promozioni avranno decorrenza economica dal termine della frequenza del corso e giuridica dal primo gennaio dell'anno successivo a quello per il quale si è vinto il concorso.

Ci saranno dunque nuovi incontri dopo la pubblicazione della graduatoria finale per proseguire congiuntamente l'approfondimento della tematica concorsi/corsi ed aumentare al massime le garanzie di idonee opportunità di carriera e formazione con il minimo disagio possibile.

Iniziativa antiaggressione a bordo treno

In merito alla convocazione che ha inviato l'Amministrazione alle OO.SS., riportiamo il testo della lettera indirizzata al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, con la quale comunichiamo la nostra intenzione di non partecipare all'incontro.

Le scriventi OO.SS., preso atto della convocazione odierna dell'Amministrazione, inerente le "iniziative antiaggressione a bordo treno", con il presente documento comunicano che non parteciperanno all'incontro poiché, ancora una volta si tenta, sull'onda dell'emotività, relativamente agli accadimenti di cronaca degli ultimi giorni, di scaricare sulla Polizia di Stato, problematiche di ordine sociale.

Sono anni che le scriventi organizzazioni sindacali rivendicano un maggiore riconoscimento della dignità professionale del personale Polfer, lamentano i ritardi nel pagamento dell'indennità Polfer, del mancato trattamento di missione a favore dei colleghi impegnati nelle scorte a bordo treno, così come previsto dal nostro CCNL; che denunciano le continue umiliazioni subite dal personale Polfer, come il ritiro della tessera di libera circolazione ferroviaria che, guarda caso, consentiva proprio di avere una maggiore presenza della Polizia di Stato a bordo dei treni che oggi vengono ritenuti pericolosi.

A queste, si aggiunga che: la corresponsione di una indennità maggiorata nella esecuzione del servizio di scorta viaggiatori sui convogli ad alto rischio (prevista dallo strumento Convenzionale) è subordinata all'esecuzione di un "numero predeterminato" di servizi giornalieri che, ove non effettuati, determinano il non riconoscimento della stessa per la giornata (e, quindi, per tutti i servizi, pur operati) in questione, con l'erogazione, soltanto, d'una somma "base". Con una certa frequenza, causa il moltiplicarsi di servizi di O.P. che, peraltro vengono effettuati in aree di pertinenza degli impianti ferroviari detto obiettivo non viene (numericamente) conseguito, determinando, come detto, per il personale Polfer, il riconoscimento della sola indennità minima. E' necessaria una concreta rivisitazione di tale principio;

la Norma che pone in capo al Gruppo F.S. gli oneri necessari allo svolgimento delle attività della Specialità, appare assai cogente nell'adozione di un (reale, effettivo e snello) piano di dotazione di strumenti ed apparecchiature informatiche (non desuete) tanto in materia di videosorveglianza (TVCC) quanto per l'attività in sé (reti e postazioni lavoro) che, allo stato, risultano estremamente carenti rispetto alle necessità degli Uffici (e, relative articolazioni) di tutti i Compartimenti Polfer sul territorio; pur non potendosi sottacere il fatto che il "costo" (complessivo) della Specialità per il Gruppo (F.S.) risulterebbe essere, attualizzato al documento di sintesi dell'anno 2013, pari allo 0,48%, si presentano pessime le condizioni in cui il Personale è costretto a vivere ed operare, infatti il patrimonio immobiliare (uffici, caserme ed alloggi) concesso in uso alla Specialità, molto spesso risulta bisognoso di interventi od adeguamenti (anche ordinati dalla Legge) che, del pari spesso, vengono attuati con estrema lentezza, anche allorché detti lavori siano stati "licenziati" (individuati ed approvati) per l'esecuzione.

Inoltre, abbiamo appreso che sarebbe di prossima costituzione un Osservatorio atto a monitorare i fenomeni delinquenziali a bordo dei treni sull'intera rete ferroviaria, nel quale sarebbero coinvolte le rappresentanze sindacali di tutti i lavoratori interessati al problema, tranne che quelle del personale della Polizia di Stato.

Per quanto sopra, pertanto, SIULP, SIAP, SILP Cgil, UGL Polizia e UIL Polizia non interverranno all'incontro sino a quando le questioni poste con il presente documento, che si trascinano da anni e che non hanno trovato ancora nessuna soluzione, non verranno risolte.

Roma, 18 giugno 2015

Tar Lazio e ruolo ispettori l'esultanza degli autonomi e il gioco delle tre carte

Con un comunicato stampa del 16 giugno i "sindacati indipendenti e autonomi della Polizia di Stato Sap, Coisp e Consap" di cui almeno due hanno comunque aderito alle confederazioni Confsal e Cisl (e a loro dire rappresentativi di circa 40.000 poliziotti) hanno accolto con favore la recente "sentenza Tar Lazio che obbliga l'Amministrazione ad individuare entro 90 giorni gli uffici nell'ambito dei quali le funzioni direttive [...] possono essere affidate al personale appartenente al ruolo degli ispettori [...]", parlando di sentenza Tar Lazio su istituzione del Ruolo Speciale. Nello stesso comunicato denunciano il ritardo della parte pubblica su questo versante, che si sarebbe fatta "forte della sponda dei sindacati di area confederale da sempre contrari alla valorizzazione del personale appartenente al ruolo degli ispettori".

Tali affermazioni, oltre che palesemente false, se non fosse per la serietà dell'annoso problema relativo al Ruolo Speciale fanno semplicemente sorridere noi, sindacati di ispirazione confederale, perché:

- parlano di un ricorso al TAR, omettendo di dire che lo stesso non è stato proposto dalle sigle "autonome e indipendenti" ma dal Co.T.I.Pol (organismo che non svolge attività sindacale, come sancito nel proprio statuto) e nello specifico dal suo presidente Gaetano Barrella che è dirigente sindacale - componente di direttivo nazionale di UGL Polizia di Stato, sindacato di polizia di ispirazione confederale. E basterebbe questo a smentire chi indica i sindacati di area confederale come contrari alla valorizzazione del personale appartenente al ruolo degli ispettori;
- con la sentenza del T.A.R. di Roma del 13 giugno 2015, n. 8328, è stato accolto il citato ricorso con cui si chiedeva di intimare al Capo della Polizia di adottare il decreto per l'individuazione degli uffici ove è possibile nominare Vice Dirigenti e delle funzioni direttive da riconoscere alle qualifiche apicali del ruolo degli Ispettori. Valutato il ricorso nel merito, il T.A.R. ha ordinato all'Amministrazione di emanare l'atto sopra indicato entro un termine non superiore a 90 giorni;
- vogliamo ulteriormente chiarire, per onestà intellettuale, che per quanto attiene specificatamente al Ruolo Speciale, il ricorso è stato depositato a giugno sempre dal Co.T.I.Pol. dinanzi al T.A.R. di Roma.
- l'esultanza per il Ruolo Speciale, da tutti noi auspicato e rivendicato da sempre, appare al momento fuori luogo, perché la sentenza non riguarda affatto detto Ruolo ma attiene ad un altro tema, già disciplinato dalla normativa vigente. Lo stesso proponente del ricorso ha specificato che "il Ruolo Speciale non è mai stato bloccato dalla legge e non è stato finora costituito soltanto a causa di una distorta interpretazione della legge da parte dell'Amministrazione." Quindi qualsiasi associazione sui temi è, al momento, forzata;
- i sindacati Siulp, Siap/Anfp, Silp Cgil, Ugl Polizia, Uil Polizia hanno da sempre operato, anche nei tavoli di confronto, non solo per il Ruolo Speciale ma ad una revisione di tutti i ruoli della Polizia di Stato. Quindi ci fa sorridere questo sdoppiamento perché almeno due di questi sindacati autonomi e indipendenti hanno sempre firmato con noi, congiuntamente, ogni rivendicazione sull'argomento;
- tali sindacati "autonomi e indipendenti" dichiarano di rappresentare "circa 40.000 poliziotti". Ecco, il "circa" è quanto mai appropriato. Infatti ne rappresentano "circa" 31.000.

In momenti così delicati per il nostro Paese e nel momento in cui il sindacalismo deve essere il baluardo di democrazia e rappresentanza, proprio per il rispetto che si deve a tutti i lavoratori della Polizia di Stato, bisognerebbe avere il buon senso di bandire ogni forma di falsa propaganda e questa volta sì, avere anche il coraggio di essere veramente autonomi e indipendenti da ogni forma di demagogia.

Roma, 17 giugno 2015

Verifica attitudinale al termine del periodo massimo di sospensione dal servizio

Ci vengono chiesti chiarimenti in ordine alla posizione di chi, sottoposto a procedimento penale e sospeso dal servizio, venga avviato a visita per l'accertamento delle qualità attitudinali una volta decorso il periodo massimo di sospensione.

Al riguardo occorre prima di tutto chiarire che la giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. III, nr. 3991 del 4 luglio 2011; nr. 512 del 1 febbraio 2012; nr. 03566 del 19 giugno 2012) ritiene legittima la verifica della permanenza dei requisiti attitudinali disposta dall'amministrazione a seguito della scadenza del periodo massimo di sospensione cautelare applicata, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del DPR 737/81. Detto orientamento si basa sul contenuto dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'Interno 30 giugno 2003 nr. 198 (regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti ai predetti ruoli), il quale prevede che *"Il giudizio di idoneità al servizio, oltre che ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, nr. 738, e nel decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, nr. 339, può essere chiesto dall'Amministrazione in occasione di istanze presentate dal personale per congedo straordinario, aspettativa per motivi di salute, riconoscimento di dipendenza da causa di servizio di infermità, concessioni di equo indennizzo, ai fini della dispensa dal servizio per motivi di salute oppure, con adeguata motivazione, in relazione a specifiche circostanze rilevate d'ufficio dalle quali obiettivamente emerga la necessità del suddetto giudizio."*

Ciò perché l'opportunità di effettuare una nuova e accurata verifica attitudinale, in relazione alla delicate funzioni connesse alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza che un agente di polizia è tenuto a svolgere, deriva dalla obiettiva circostanza che questi non ha prestato servizio per un lungo arco temporale, a causa della sospensione dal servizio.

Qualora a seguito di verifica il dipendente risultasse non idoneo in attitudine, lo stesso verrebbe dispensato dal servizio con attribuzione del trattamento pensionistico di inabilità ricorrendone i presupposti (possesso di almeno cinque anni d'anzianità assicurativa e contributiva, tre dei quali maturati nei cinque anni precedenti la domanda di pensione).

Tuttavia, occorre considerare che una volta definito il procedimento penale, nei casi in cui vi sia stata condanna o assoluzione con formule diverse da quelle "perché il fatto non sussiste o l'imputato non l'ha commesso", l'Amministrazione potrebbe attivare un procedimento disciplinare.

Qualora tale procedimento fosse definito con la destituzione, l'interessato perderà il diritto alla pensione di inabilità eventualmente conseguita e dovrà restituire tutte le somme ricevute.

Nel caso, invece, il procedimento disciplinare fosse definito con l'irrogazione di una sanzione diversa e minore l'interessato avrebbe diritto al pagamento degli arretrati relativi ai periodi di sospensione sofferta, (lo stipendio intero - l'assegno alimentare percepito, nonché alla ricostruzione di carriera per gli stessi periodi, con rideterminazione della posizione previdenziale avendo riguardo alle retribuzioni percepite).

Per completezza di esposizione occorre far presente che, anche in presenza di un rientro in servizio a seguito dell'annullamento di un provvedimento disciplinare di destituzione, è legittima la sottoposizione di un appartenente alla Polizia di Stato a un nuovo accertamento delle capacità attitudinali, a causa del lungo tempo dell'allontanamento dal servizio (cfr. Consiglio di Stato nr. 01051/2013 del 20 febbraio 2013).

Pensione di privilegio

La pensione diretta di privilegio consiste in un trattamento di natura economica che spetta in relazione al riconoscimento di patologie derivanti da causa di servizio.

L'art. 6 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. salva Italia), convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2011, n. 300) ha abrogato, a decorrere dal 06 dicembre 2011, la pensione di privilegio per tutto il personale pubblico, a eccezione del Personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico, che continuano a essere disciplinati dalla preesistente normativa. L'articolo 6 non trova altresì applicazione nei confronti dei procedimenti pendenti alla data del 06 dicembre 2011.

La concessione del privilegio avviene indipendentemente dagli anni di servizio. La dipendenza dell'infermità da causa di servizio va accertata ai sensi del DPR 461/2001, con attribuzione della malattia a una specifica categoria (dalla 1° all'8°).

La pensione di privilegio è commisurata sulla base della categoria riconosciuta e attribuita. Per il diritto alla pensione di privilegio non vi è alcun limite contributivo né anagrafico.

La domanda si compila e si trasmette esclusivamente in modalità telematizzata; per accedere al servizio è necessario essere iscritti alla banca dati dell'Inps Gestione Dipendenti Pubblici ed essere in possesso del PIN.

L'Inps Gestione Dipendenti Pubblici avvia l'istruttoria, che prevede la richiesta della documentazione sanitaria e del verbale di visita medico-collegiale redatto dalle Commissioni mediche competenti. La documentazione acquisita viene esaminata dal Comitato tecnico per le pensioni di privilegio costituito presso l'Inps Gestione Dipendenti Pubblici, per i dipendenti iscritti alle casse Cpdel, Cpi, Cps e Cpug, e dal Comitato di Verifica delle cause di servizio per i dipendenti iscritti alla Cassa Stato. I Comitati hanno il compito di stabilire se l'infermità accertata dalle Commissioni mediche dipende o meno da cause di servizio. Se viene riconosciuto il nesso di causalità, la sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici procederà alla liquidazione della pensione di privilegio.

Le infermità prodotte da cause di servizio sono suddivise in otto categorie, dalla prima (infermità più gravi) all'ottava (meno gravi), in corrispondenza delle quali viene liquidato in favore dell'interessato il relativo trattamento di pensione privilegiato; se l'infermità peggiora, comunque, il titolare può in qualsiasi momento chiedere la revisione del provvedimento di concessione per ottenere il passaggio a una categoria superiore (c.d. aggravamento) e la riliquidazione della pensione.

Se l'interessato ottiene in attività di servizio la liquidazione dell'equo indennizzo, e successivamente (per la stessa infermità) la pensione di privilegio, la metà dell'importo dell'equo indennizzo già corrisposto, viene recuperata sulle rate di pensione.

Il trattamento pensionistico di privilegio decorre dal giorno successivo a quello della cessazione dal servizio per i dipendenti iscritti alle casse Cpdel, Cpi, Cps, Cpug e Ctps. Per i soli iscritti Ctps, se la domanda è prodotta dopo due anni dal collocamento a riposo, fermo restando il diritto alla pensione, il pagamento ha luogo a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda.

Per quel che concerne il procedimento, dopo l'invio telematico della domanda all'INPS, sarà l'istituto stesso ad avviare l'interessato presso la CMO competente, per la riconferma del riconoscimento.

Nel caso di riconferma della tabella B verrà elargita una indennità "una tantum" determinata da una, fino al massimo di cinque annualità della 8^ categoria della Tabella A; se invece l'infermità risulta ascritta ad una delle categorie della Tabella A, sarà riconosciuta la pensione privilegiata.

La CMO può riconoscere il trattamento a vita (pensione privilegiata e a vita e reversibile), ma se la patologia è suscettibile di miglioramento può anche disporre un riconoscimento per un periodo temporale determinato (di solito 4 anni), al termine del quale l'interessato dovrà sottoporsi ad una ulteriore verifica per la riconferma definitiva della prestazione vitalizia.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

